

PORTO SALUTA PRODECO

► Il gol di Gagno illude gli ospiti trevigiani poi il bis di Della Bianca e il gol di Favret ► I veneziani si consolidano soli al vertice e a quota 33 sveltano a +4 sui montelliani

PORTOGRUARO 3
PRODECO MONTELLO 1

Gol: st 2' Gagno, st 4' Della Bianca, st 20' Favret, st 24' Della Bianca
PORTOGRUARO: Fovero 6.5, Seferovski 7, D'Odorico 7, Prampolini 7, Battiston 6.5, Bortoluzzi 6.5, Tonon 6 (st 36' Costa sv), Favret 7, Della Bianca 8, Fiorin 7, Pavan 6.5 (st 32' Cervasato sv). Allenatore: Vittore.

PRODECO MONTELLO: Cavarzan 6.5, Radu 6.5, Mazzaro 6.5, Gagno 6.5, L. Furlanetto 5.5, Baggio 5.5, Velardi 6.5, Bettiol 6.5 (st 23' Schiavon 6), Zanardo 6.5, G. Furlanetto 6.5, Vettoretto 6.5 (st 42' Mine Vilela sv). Allenatore: Marchetti.

Arbitro: Iannuzzi di Firenze 6.5.

NOTE: Ammoniti: Battiston, Favret, Baggio e Vettoretto. Spettatori: 500 circa.

PORTOGRUARO Se, dopo un intero girone d'andata a stretto contatto di gomito, la sfida del "Mecchia" tra le prime due della classe doveva lasciar meglio capire i reali valori al vertice di questo campionato, appare lampante come questi siano emersi in modo inequivocabile. Perché la prestazione della capolista Portogruaro è stata da incorniciare, in quanto i granata, attuando un pressing asfissiante e ragionato che ha tolto dell'efficacia alla manovra avversaria, hanno avuto la meglio su un solido Prodeco Montello, che pure, in quella che è stata l'unica distrazione portogruarese dell'intera contesa, era riuscito a passare in vantaggio ad inizio ripresa. Adesso i punti di vantaggio sono diventati quattro, quanto basta per ipotecare il platonico ma significativo titolo di "campione d'inverno", per far salire l'entusiasmo alle stelle di un pubblico tornato a regalare uno splendido colpo d'occhio, come non si vedeva dai tempi della militanza in Lega Pro. Una partita che mister Vittore ha preparato con estrema sagacia nel corso della settimana, aumen-



PROTAGONISTA Stefano Della Bianca, al centro (repertorio): doppietta e successo per il Portogruaro

tando l'esperienza in difesa con il ritorno di Bortoluzzi dal primo minuto nel ruolo di centrale, risolta dai colpi del solito implacabile Della Bianca e da un Favret che ha preso gusto ad estrarre autentiche perle dal suo cilindro. In tutto questo c'è anche il Prodeco Montello, uscito sconfitto, ma assolutamente non ridimensionato nel suo valore, in quanto a pesare sul risultato finale non sono stati i demeriti trevigiani, quanto invece i meriti della capolista. Quelli del "Mecchia" sono stati novanta minuti belli ed intensi, con le due squadre scese in campo con il giusto approccio. Un tiro insidioso del nuovo acquisto Velardi dopo una manciata di minuti è il biglietto da visita trevigiano, al quale il Portogruaro ha contrapposto una ripartenza di Fiorin, vanificata dall'imprecisione dell'ultimo passaggio. Al 21', la

capolista ha subito una grande occasione per rompere l'equilibrio, quando Pavan, servito in profondità da Favret, s'invola verso la porta, andando alla conclusione dopo aver saltato anche il portiere, ma trovando la deviazione providenziale di Radu che fa stampare il pallone sul palo. Fiorin ha successivamente due buoni palloni, ma le conclusioni non indovino lo specchio della porta. In avvio di ripresa, il Porto rientra senza la lucidità del primo tempo, offrendo subito il fianco agli avversari che non si fanno pregare e affondano immediatamente il colpo. Za-

LA SQUADRA DI VITTORE HA RESPINTO L'ASSALTO DELL'IMMEDIATA INSEGUITRICE

nardo prima costringe Fovero a superarsi in corner, quindi, sugli sviluppi dello stesso, ne esalta nuovamente le doti, obbligandolo a respingere un'incornata che viene poi scaricata in fondo al sacco da Gagno. Siamo al 2', e la reazione della capolista è istantanea. Altri due giri di lancette e D'Odorico pennella un gran pallone dalla corsia di sinistra per la testa di Della Bianca, il quale sovrasta l'avversario infilando inesorabilmente alle spalle di Cavarzan: è l'1-1. Il match prende ulteriore quota. Il Porto punge ulteriormente e al 20' passa a condurre con uno strepitoso destro dai venticinque metri di Favret, triplicando subito dopo ancora con un perentorio stacco di testa di Della Bianca, questa volta servito dalla sinistra da Seferovski. Finisce qua, con il Prodeco che non ha più la forza di reagire.

Andrea Ruzza

Favaro e Lovispresiano pari utile per entrambe

FAVARO 1
LOVISPRESIANO 1

Gol: pt 10' Abcha, st 24' Carcuro

FAVARO: Carraro 6, Montanari 6, Rumor 6.5, Manente 6, Abcha 7, Kastrati 6.5, Cester 6 (st 31' De Polo 6), Busatto 6.5, Senigaglia 6 (st 20' Inchico sv) (st 33' Stassi sv), D'Amico 6, Ballarin 6 (st 16' Da Lio 6). ALL.: Vecchiato.

LOVISPRESIANO: Torressan 6, Conte 6, Cuzzolin 6, Monaco 5.5 (st 1' Della Libera 6.5), Pol 6, Biasetto 6.5, Zanatta 6.5 (st 16' Tonetto 6), Carcuro 6.5, Salbre 6.5, Massariolo 6 (st 34' Sow sv), Paulillo 6 (st 38' Diallo sv). ALL.: Fornasier.

Arbitro: Marino di San Donà di Piave 5.5.

NOTE: Ammonito Senigaglia. Angoli: 4-2 per il Favaro. Recupero: st 4'.

FAVARO VENETO Favaro e Lovispresiano muovono la classifica impattando per 1-1 una gara macchia e combattuta. Un pareggio che se da un lato, forse, non soddisfa nessuna delle due squadre, dall'altro risulta utile per entrambe: ai mestrini per rimanere dentro la zona playoff, ai trevigiani per rimanere fuori da quella playout. Dopo timide scaramucce, il match si sblocca

già al 10': il Favaro conquista il suo primo corner e sulla bandierina va Rumor, il cui cross invita a nozze il difensore centrale Abcha, bravi ad inserirsi "da attaccante" sul primo palo infilando Torressan. Nel prosieguo del primo tempo le poche conclusioni risultano piuttosto velleitarie: Manente, Senigaglia e Busatto per i locali, tre volte Salbre per gli ospiti, con i due portieri mai seriamente impegnati. Nella ripresa, il Lovispresiano spinge di più. Il pareggio, così, giunge al 24': Biasetto su punizione mette dentro un pallone che Carcuro sfiora di testa quel tanto che basta per beffare Carraro. Il Favaro, cui non basta il notevole movimento di Busatto per rendersi davvero pericoloso, protesta (forse non a torto) al 32', quando un piazzato mancino del neo entrato Da Lio viene respinto da un braccio alzato in barriera. Sempre su punizione l'unico e ultimo altro tentativo di Biasetto per i trevigiani, conclusione centrale facile per Carraro. Il Favaro raccoglie così il suo secondo pareggio stagionale (sempre in casa) e comunemente riparte dopo il ko sul Montello, mentre il Lovispresiano si conferma "re dei pareggi" con il settimo segno X su 13 uscite.

Marco De Lazzari

Fossalta, netta vittoria Stesa la Julia Sagittaria

FOSSALTA PIAVE 2
JULIA SAGITTARIA 0

Gol: pt 38' Biondo, st 19' Cattelan
FOSSALTA PIAVE: Zamberlan 6, Enzo 6, Cerrato 6 (st 33' Bello 6), Rosolen 6, Fornasier 6.5, Moro 6, Pavan 6 (st 24' Lot 6), Franzin 6, Cattelan 7.5 (st 45' Monti Di Sopra sv), Biondo 7 (st 43' Bergamo sv), Mitzano 6.5 (st 37' Babolin sv). Allenatore: Conte.

JULIA SAGITTARIA: Finotto 6, Rosso 6, Di Chiara 6, Grotto 6, Flaborea 6, Dassié 6, Costantini 6, Pavan T. 6 (st 33' Benedet 6), Segatto 6, Cappellotto 6, Geromin 6 (st 10' El Khayar 6). Allenatore: Piva.

Arbitro: Dal Col di Belluno 6.

NOTE: Amm.: Cattelan, Cerrato, Rosolen, Bello, Lot. Ang.: 4-2. Rec.: pt 1', st 4'.

FOSSALTA DI PIAVE Netta vittoria per il Fossalta, che riesce a stendere per due rete a zero la Julia Sagittaria. Buona la prestazione degli orange, quasi mai in grossa difficoltà, anche se gli ospiti, soprattutto in avvio di ripresa, hanno dimostrato di saper infierire, ma senza riuscire a colpire fino in fondo. La prima azione arriva al 12' sugli sviluppi di un calcio d'angolo: Franzin colpisce di testa, Finotto respinge. Al 16' occasione Julia e sempre con un corner:

questa volta è Dassié a colpire di testa, Zamberlan si fa trovare pronto. Al 18' padroni di casa ancora in avanti: punizione dalla tre quarti di Cattelan, ma Fornasier, solo davanti al portiere, manca il tocco di pochissimo. Al 37' gli ospiti sfiorano la rete con un tiro di Dassié, terminato di poco a lato. Basta un minuto e arriva il gol, ma ad opera dei padroni di casa, che sfruttano un errore della difesa ospite: Dassié serve la palla al proprio portiere in uscita, il pallone però supera lo stesso estremo difensore e ad approfittarne è Biondo, che in velocità insacca a porta libera. Nella ripresa, a provarci per primi sono gli ospiti (6'), con un rapido scambio tra Costantini e Geromin che però peccano nella finalizzazione. Nell'azione successiva, la Julia Sagittaria reclama un rigore per un atterramento di Dassié, l'arbitro però lascia correre. Il raddoppio del Fossalta arriva al 19' su tiro di Cattelan, che prima riceve palla, poi si sposta verso il centro dell'area e infine calcia in rasoterra. I locali, a questo punto, si riversano in avanti e potrebbero allungare in più di un'occasione. Tra le più nitide, quella al 35' capitata a Cattelan, che, lanciato in profondità, costringe il portiere ospite a respingere con i pugni.

G. B.

“Manita” Opitergina Sakajeva tris, Villorba ko

OPITERGINA 5
VILLORBA 0

Gol: pt 5', 10' e 31' Sakajeva, st 4' Benetton, st 38' Gjini

OPITERGINA: Battistella 6, Fenso 6.5, Brichese 6.5 (st 35' Lovisotto 6.5), Del Papa 6, Moretto 6, Busato 6 (st 27' Lucchetta 6), Montagner 6 (st 3' Gjini 6.5), Martini 6, Sakajeva 7.5 (st 22' Haxhiraj 6), Benetton 7 (st 39' De Toffol 6), Florean 7. ALL.: De Pieri.

VILLORBA: Favotto 6.5, Guarnieri 5.5, Fiorotto 6, Saccon 5.5 (st 27' Pellizzari G. 6), Bonotto 5.5, Salvadori 6, Rachello 6 (st 1' Secco 6.5), Zavan 6, Pizzolato 5.5 (st 46' Dotto sv), Pellizzari A. 5.5 (st 3' De Marchi 6), Caratozzolo 6 (st 1' Allegri 6). ALL.: Carniato.

Arbitro: Scomparin - S. Donà di P. 5.5.

ODERZO Un saluto con...vincente per un'Opitergina travolgente. Mossa dall'irrefrenabile desiderio di voler subito tornare a correre in classifica, il club biancorosso, per la prima volta senza subire reti, cala la cinquina contro il Villorba e corona nel migliore dei modi davanti ai propri sostenitori la terz'ultima giornata di andata. La consapevolezza dei padroni di casa di dover rimediare al mezzo passo falso commesso a Vazzola per sperare di poter avvicinarsi al secondo posto in classifica occupato dal Prodeco Montello, e quella degli ospiti di dover riscoprire il piacere della vittoria per uscire dal pantano della zona retrocessione, minacciano di dar vita ad una sfida bloccata. Una preoccupazione che, tuttavia, viene subito fugata grazie ai ragazzi di De Pieri i quali, entrati in campo, iniziano a manovrare con personalità sugli esterni, trovando al primo scatto il modo di allungare nel tabellino. Al 5' Florean stoppa un lancio giunto dalla metacampo, i giocatori ospiti ravvisano un tocco con il braccio ma l'arbitro Scomparin lascia correre, l'opitergino cede poi a Sakajeva: per l'albanese, appoggiare in rete diventa un gioco da ragazzi. Il momento è propizio per i locali, che, distendendosi sulle fasce, insistono. E la scelta di sospingere in avanti la palla ancora "calda" si rivela vincente. Trascorrono infatti so-

lo altri 5' ed ecco arrivare il raddoppio su azione ispirata ancora una volta da Florean, il quale, questa volta dalla destra, rimette in mezzo a beneficio di Sakajeva, ancora lui, che realizza. Forti di pronti recuperi effettuati in difesa e in mezzo al campo e di verticalizzazioni adatte a esaltare gli inserimenti di Sakajeva, i padroni di casa, oltre che sulle corsie laterali, hanno vita facile nel muoversi anche tra le linee. Una capacità che, al 31' offre all'ex Treviso l'opportunità di rendersi ancora protagonista. Arrivato con un rapido scambio al limite dell'area, lo stesso numero nove scocca un tiro a giro che regala ai suoi il tris e a sé stesso la possibilità di portarsi a casa il pallone, vista la tripletta personale di giornata. Il temporaneo 3-0, pur rendendo soddisfatti i locali, sembra però non appagare del tutto i "Leoni di Oderzo", che nella ripresa ricominciano così come avevano concluso il primo tempo: con il gol. E lo fanno avvalendosi, al 4', di una punizione dal centrodestra che Benetton gira direttamente in rete. A questo punto, favoriti dagli spazi prodotti da un drastico calo di ritmo e di attenzione dei locali, i "blues" si riversano in avanti provando almeno ad alleggerire il peso del passivo, ritrovandosi però al 38' a subire la quinta marcatura di Ginji, che dà forma ad una "manita" accolta così da De Pieri: "I ragazzi hanno avuto un approccio positivo alla partita, cioè quello che mi interessava. Avevo chiesto di ricominciare dal secondo tempo di Vazzola, cercando di togliere quei pochi errori che avevamo fatto domenica scorsa come la gestione della palla in mezzo al campo. I primi due gol ci hanno aiutato a spianare un po' la strada, però poi siamo riusciti ad amministrare abbastanza bene..." e così da Carniato: "Questo risultato ci insegna che siamo in un periodo con vari problemi di giocatori nonché di gioco, perché quando siamo in possesso noi bene o male qualche situazione buona la facciamo, quando il pallone ce l'ha l'avversario e mancano nei ruoli delle persone precise, purtroppo tutto diventa più difficile."

Luca Antonello

Un Caorle in piena salute piega Noventa nel derby

CAORLE LA SALUTE 4
NOVENTA 2

Gol: pt 6' Cester, st 33' Pedrozo, st 38' Pietropoli, st 2' Pietropoli, st 16' Pedrozo, st 43' De Freitas (r)

CAORLE LA SALUTE: Bavena 6, Rubin 6 (pt 32' Levada 6), Cadamuro 6 (pt 42' Giordano 6), Casagrande 7, Dei Rossi 6, Teso 6, Cester 7, Marsonetto 6.5, De Freitas 7.5, Pedrozo 7.5 (st 44' Xausa sv), Ferri 7 (st 40' Cagiano sv). Allenatore: Giro Tomas.

NOVENTA: La Sorella 6, Michielin 5 (st 1' Lovato 6), Scardellato 6 (st 20' Pop Cosmin 6.5), Tonetto 6.5, Pasini 5.5, Cittadini 6, Carli 6 (st 10' Bravo 6.5), Daupi 6.5 (st 20' Passarella 6), Pietropoli 7.5, Ferrarese 7.5, Cima 7. Allenatore: Bergamo.

Arbitro: Targhetta di Castelfranco Veneto 6.5.

NOTE: Ammoniti: Teso, Rubin, Michielin e Cittadini. Spettatori: 350 circa.

CAORLE Tre punti d'oro per il Caorle La Salute nello spettacolare derby d'alta quota con il Noventa. Novanta minuti di grandi emozioni tra due compagni che si sono affrontati a viso aperto, senza esclusione di colpi, dove gli attacchi hanno deliziato anche i palati più fini con giocate

d'alta scuola. Il risultato, a dir il vero, suona troppo pesante per un Noventa che, soprattutto nella ripresa, ha giocato quasi esclusivamente sulla metà campo avversaria, inchinandosi al cinismo dei litoranei, abili a sfruttare al massimo le occasioni prodotte. Avvio sontuoso caorlotta. Al 6', imbeccato da un cross di Ferri, che lungo l'out di sinistra ha messo costantemente in crisi Michielin, Cester rompe l'equilibrio su diagonale imprevedibile per La Sorella. Il Noventa non rimane a guardare, ma lo stesso La Sorella non può nulla al 33' quando Pedrozo, servito sempre da Ferri, spedisce con freddezza in rete. I neroverdi hanno il merito di non arrendersi e di recuperare il risultato a cavallo dell'intervallo con Pietropoli, in entrambi i casi sugli sviluppi di una palla inattiva, provando successivamente anche a vincere, venendo tuttavia meno in qualche equilibrio difensivo. Come al 16', quando Pedrozo infila eludendo i due centrali. Generosa la reazione ospite, con diverse occasioni e un doppio palo a negare il pareggio di Cittadini. I litoranei stringono i denti, agendo di rimessa e confezionando il poker al 43' con De Freitas dal dischetto.

Andrea Ruzza